



Comunicato stampa

Mentre nel nostro territorio si moltiplicano le giustificate preoccupazioni per l'impatto ambientale che consegnerà alla costruzione della TAV, gli studenti dell'ISIS Luzzatto di Portogruaro si mobilitano, evidenziando il legittimo diritto ad avere un servizio di trasporto pubblico locale adeguato alle esigenze dei pendolari.

Così mentre si spendono ingenti quantità di soldi pubblici per una linea ferroviaria altamente impattante, i diritti dei pendolari, siano essi studenti o lavoratori, continuano a rimanere disattesi e, soprattutto, continueranno ad esserlo considerato che la TAV non è concepita per dare loro alcun beneficio e che il sistema ferroviario metropolitano regionale, nella tratta Quarto d'Altino- Portogruaro, ha visto bloccati i fondi dalla Commissione Bilancio della Camera.

Se ne desume pertanto che la costruzione della mega-opera non risolverà i problemi di chi ogni giorno deve prendere autobus o treno per recarsi a scuola, all'università o in ufficio e che, con troppa frequenza, deve sopportare ritardi, corse che saltano, sovraffollamento dei mezzi di trasporto e disagi di altro tipo.

Con la TAV ci promettono che si collegherà Kiev con Lisbona con una linea ferroviaria superveloce ma, qui da noi, il servizio di trasporto locale è disagiata per chi da Portogruaro deve raggiungere Pramaggiore e la stazione degli autobus di Piazza Castello, nelle ore di punta, deve accogliere una tale quantità di studenti da costringere molti di loro a sostare fuori dalla sala d'aspetto durante l'attesa della corsa.

Rifondazione comunista esprime, come ha sempre fatto, la propria contrarietà al progetto TAV ed invita tutte le istituzioni locali ad agire ed a premere sulle Aziende di trasporto affinché i diritti degli studenti e dei lavoratori pendolari vengano garantiti e tutelati.



Andrea Buffon

**Segretario del circolo del Partito della Rifondazione Comunista
"Dal Lemene al Tagliamento" - Federazione della Sinistra**